

Riunione del Comitato di Indirizzo del 29 novembre 2016

Corso di Laurea in Lettere; LM Filologie e Letterature classiche e moderne; LM Storia e società

Verbale

Il Comitato di Indirizzo si è riunito il 29 novembre 2016 alle ore 16:30, presso i locali della Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici (Sa Duchessa), Via Is Mirrionis 1, Cagliari

Sono presenti:

- Dott.ssa Antonina Scanu, Assessorato alla Pubblica Istruzione
- Dott. Valter Alberto Campana, Liceo Scientifico e Artistico Brotzu di Quartu Sant'Elena
- Dott. Gianluca Nonnis, Relazioni Esterne e Istituzionali, Tiscali
- Dott. Massimo Temussi, Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL)
- Dott. Luca Galassi, Assessorato lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
- Dott.ssa Myriam Viglino, manager didattico
- Dott.ssa Valentina Serra, Docente nei corsi di Lettere e Storia
- Dott.ssa Immacolata Pinto, Docente nei corsi di Lettere e Storia
- Prof. Maurizio Viridis, Coordinatore dei Corsi di laurea in Lettere e Storia

Aprè la seduta il Coordinatore dei corsi di studio, Prof. Viridis che attraverso la presentazione dell'offerta formativa 2017-2018 (CdS triennale e magistrali) chiede ai presenti osservazioni e suggerimenti, in special modo riguardanti la connessione tra laureati e mondo del lavoro. I dott. Temussi e Galassi chiedono quale sia la differenza tra piano di studi e offerta formativa, a cui risponde la dott.ssa Viglino che illustra nello specifico la struttura del piano di studio di Lettere, rimarcando la presenza di materie di insegnamento che riguardano la Sardegna.

I dott. Temussi, Nonnis e Galassi mostrano un generale apprezzamento della offerta formativa, con particolare riguardo alle discipline metodologiche, filologiche, linguistiche; anche per quelle considerate, generalmente, poco determinanti per eventuali sbocchi lavorativi, quali ad esempio, latino, greco, sanscrito, filologia, linguistica. Parallelamente, rilevano altresì delle lacune riguardanti i contenuti del percorso formativo sul versante professionalizzante e lamentano una scarsa capacità da parte del CdS, e più in generale dell'Ateneo, nell'aiutare il laureato umanistico a collocarsi nel mondo del lavoro.

Il dott. Temussi osserva come il *placement* non costituisca un punto forte del CdS in Lettere a confronto di altri corsi quali Ingegneria gestionale, Economia, Informatica. Tuttavia vi è una notevole sensibilità verso gli studi umanistici, ad esempio per quanto riguarda il mondo del *web* dove la figura del laureato in discipline umanistiche ha la capacità di descrivere i contenuti che il laureato in informatica non possiede: risulta maggiormente facile insegnare a un laureato in discipline umanistiche come costruire un sito web piuttosto che insegnare a un laureato in materie informatiche a scrivere i contenuti. Ritiene quindi che sia necessario inserire nel piano di studi materie informatiche in modo che il laureato abbia un profilo che gli consenta di destreggiarsi nella creazione di *start-up* e nella produzione di servizi professionali legati alla tecnologia. Riporta un esempio del successo che vi può essere nella collaborazione tra un laureato in materie umanistiche e un laureato in informatica: la recente creazione di un'applicazione di supporto allo studio che fornisce lezioni private in tempi immediati sulla base delle richieste degli utenti. Osserva inoltre la necessità di calcolare le percentuali di laureati che non insegnano in modo da fornire a questi ultimi degli sbocchi che vadano oltre la

docenza; in tal modo i giovani che intendono laurearsi in materie umanistiche ma che non hanno l'obiettivo di insegnare possono trovare il corso comunque 'appetibile'.

Il dott. Nonnis propone l'inserimento di laboratori focalizzati sulla pratica economica e sulla comunicazione o più in generale di materie di studio che abbiano un taglio più applicativo che teorico.

Il dott. Galassi rimarca, sulla base di precedenti esperienze riguardanti corsi professionali, la necessità di porre attenzione sul turismo sostenibile e sottolinea la necessità di potenziare gli insegnamenti di storia dell'arte, specialmente alla luce di una recente applicazione che ha lo scopo di promuovere il turismo culturale nel Sulcis in cui la storia dell'arte ha ovviamente una posizione di rilievo. Anche in tal caso si evidenzia l'utilità di inserire nel piano di studi materie informatiche o di potenziarle.

La dott.ssa Antonina Scanu apprezza la complessiva coerenza e pertinenza delle materie inserite nei piani di studio, in particolare riguardo la lingua sarda. Concorda sul potenziamento dello studio dell'inglese e, per quanto attiene l'ambito cinematografico, ritiene importante che le attività impartite quali insegnamenti o seminari siano attuali nel quadro del comparto in oggetto. I corsi di laurea infatti possono formare non solo registi ma anche figure professionali che sappiano raccontare la Sardegna. In quest'ottica appare molto importante l'organizzazione di seminari che elenchino e illustrino nel dettaglio gli sbocchi per i laureati.

Il dott. Temussi propone che tali seminari possano essere organizzati nei mesi di marzo o di aprile, sottolineando la disponibilità di fondi comunitari per il loro svolgimento.

Il dott. Campana, in relazione allo sbocco professionale orientato verso l'insegnamento, sottolinea la necessità di affiancare, accanto agli spunti innovativi, il mantenimento di tutti gli aspetti necessari alla formazione dei docenti in modo che i corsi di laurea continuino ad essere efficaci nella coltivazione della formazione sull'insegnamento. In particolare, circa gli aspetti innovativi, propone di potenziare o di inserire corsi riguardanti le metodologie didattiche e la psicopedagogia.

La dott.ssa Pinto domanda nel concreto, anche in vista della possibilità di organizzare attività seminariali per l'orientamento studentesco, quali siano gli insegnamenti che andrebbero impartiti per legare più strettamente gli studi umanistici alle materie informatiche. Il dott. Temussi risponde che andrebbero inserite materie quali l'informatica applicata, nozioni di programmazione, di scrittura di codici. L'ipotesi potrebbe prevedere l'organizzazione di seminari di tecnologia dell'informazione (*information technology*).

Il dott. Nonnis propone, sempre nell'ottica di un lavoro orientativo per gli studenti, un laboratorio di mappatura delle vocazioni che aiuti i ragazzi nella scelta del corso di studi. Il dott. Temussi osserva la necessità di organizzare colloqui motivazionali, anche e soprattutto in considerazione delle notevoli percentuali di ragazzi che non lavorano e non arrivano a conseguire la laurea in quanto iscritti a un corso di studi non stimolante per le loro attitudini.

Il prof. Viridis chiede, a puro titolo di ipotesi, quale potrebbe essere un nuovo corso di laurea. Risponde il dott. Nonnis, osservando che si potrebbe istituire un corso in *Design della letteratura*. Tra i molteplici sbocchi vi sarebbe quello della formazione di figure professionali che, particolarmente preparate nell'ambito della comunicazione, si occupino di allestimenti museali. Ad esempio, nei musei archeologici la fruizione al pubblico andrebbe curata attraverso la stretta cooperazione di un archeologo e di uno studioso di comunicazione.

La dott.ssa Pinto sottolinea l'importanza dello svolgimento concreto delle attività seminariali di orientamento, programmandole nei mesi di febbraio o di marzo. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti, propone l'assegnazione di crediti.

La seduta si conclude alle 18:00.